



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA "NAZARET"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA "NAZARET" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale



docente

4.4. Piano di formazione del personale

ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia 'Nazaret' gestita dall'Istituto delle Figlie di San Giuseppe è situata nel centro di Lentiai, gravita in una realtà territoriale di 42,57 kmq, sulla quale è insediata una popolazione di circa 3000 abitanti. La popolazione, in passato emigrante, ora gode di una discreta situazione economica; sono limitati i casi di disagio, adeguatamente seguiti dai servizi sociali comunali. E' una realtà pedemontana, con la sua storia, con le sue usanze ancora vive tra la gente. Negli ultimi anni c'è un buon flusso di immigrazione che induce ad allargare i confini delle conoscenze oltre il proprio paese facilitando l'integrazione dell'altro.

Sono sorte delle piccole e medie fabbriche, alcune anche a conduzione familiare, che danno la manodopera a diversi operai, altri vengono assunti nelle fabbriche dei paesi vicini.

La proloco propone varie iniziative culturali, artistiche, musicali anche se le attività più apprezzate e partecipate sono legate allo sport (calcio, sci, nuoto).

Il territorio di Lentiai è ricco di storia e di opere d'arte. La ricchezza artistica si coglie anche dagli affreschi, dalle linee architettoniche della chiesa parrocchiale e dalle tante cappelle sparse nel comune . La scuola per completare la sua offerta formativa attinge aiuto e collaborazione da agenzie e risorse esistenti sul territorio:

- Comune: permessi, fruizione del territorio pubblico per manifestazioni varie;
- La Biblioteca comunale: laboratori di lettura in sede; prestito di libri; visita alle mostre organizzate;
- La polizia municipale: in occasione di alcune manifestazioni programmate nel progetto educativo-didattico;
- I nonni vigili: per l'acquisizione del patentino di educazione stradale bicicletta-pedoni;
- Associazione Alpini e Fanti per varie e apprezzate manifestazioni;
- Ulss1 Dolomiti per progetti sulla promozione della salute e sostegno alla genitorialità e il Servizio per l'Età Evolutiva di Feltre per bambini con difficoltà;
- Il C.T.I. per la formazione delle insegnanti;
- Istituto comprensivo di Mel-Lentiai per il progetto continuità infanzia-primaria e per il progetto RICE.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "NAZARET" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BL1A04500B
Indirizzo	VIA T. VECELLIO, 11 LENTIAI LENTIAI 32020 LENTIAI
Telefono	0437751227

Approfondimento

STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia 'Nazaret', acquisita la parità il 26/11/2007 presso la Regione Veneto, ha continuato l'opera educativa della scuola parrocchiale "Vittoria di Vittorio Veneto" anch'essa coordinata dalle suore dell'istituto.

La Congregazione delle Figlie di s. Giuseppe del B. L. Caburlotto, presenti sul territorio, ha costruito la nuova scuola dell'infanzia e il nido per rispondere alle esigenze dei genitori, non solo di Lentiai ma anche di paesi limitrofi, sempre più impegnati nel campo lavorativo.

La scuola gode di un riscontro positivo sul territorio sia per le iniziative che promuove (es. convegni , serate di formazione-informazione per genitori, corsi di aggiornamento per insegnanti...) sia per il progetto- educativo didattico che offre annualmente.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	9
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

L'edificio, di costruzione nuova e moderna, è situato su due piani e si compone di:

- 4 aule per le attività educativo-didattiche strutturate in angoli : angolo dell'affettività, del gioco simbolico, della lettura, della conversazione, dell'attività didattica. L'arredamento a misura di bambino favorisce l'autonomia e il facile ambientamento
- 1 sala dell'attività motoria dotata di una pavimentazione morbida con materassini ed elementi componibili per l'attivazione di percorsi psicomotori
- 1 sala per attività ludiche chiamata piazza, suddivisa per angoli ricreativi (triangolo a specchi, angolo dei travestimenti, bancarella del mercato, angolo del gioco simbolico e degli animali) dove i bambini possono sostare, giocare, comunicare, esprimersi e fare comunità
- 1 atelier: luogo adibito a laboratorio, attrezzato con materiali semplici e di recupero

- 1 mini biblioteca dove il bambino da solo, o con l'aiuto dell'insegnante, può rapportarsi al messaggio illustrato, scritto e strutturato
- 1 spazioso e luminoso atrio polifunzionale per assemblee, convegni e dotato di un palcoscenico per le recite scolastiche
- 1 sala suddivisa in due parti: una dotata di brandine per il riposo dei più piccoli, l'altra dispone di strumenti musicali per allenare il bambino all'ascolto e alla fruizione di brani musicali
- 1 aula d'informatica con 9 computer a disposizione dei bambini e 1 LIM a sostegno delle attività didattiche
- 1 spogliatoio attrezzato di armadietti e panchine
- 1 cucina elettrica che si avvale di un impianto fotovoltaico
- 1 sala da pranzo
- bagni per le varie età
- area verde e giardino attrezzato con pavimentazione di nuova generazione e giochi mirati allo sviluppo psicomotorio del bambino
- ufficio di coordinamento, segreteria, sala insegnanti
- spogliatoi per insegnanti, personale ATA, ripostigli e lavanderia
- ampio parcheggio di proprietà con corsia pedonale e parcheggio per disabili

Gli impianti della scuola sono innovativi per cui non esiste impatto ambientale: il riscaldamento è geotermico. L'edificio è conforme alle leggi vigenti, sia in ordine alla sicurezza che all'igiene. In esso si attua l'Aut.ocontrollo come previsto dal D.L. 155

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	6
Personale ATA	2

Approfondimento

La scuola oltre ai docenti interni si avvale di risorse esterne: insegnante di musica, danza creativa.



Il servizio di pulizia dei locali è affidata ad una impresa esterna alla scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

finalità e mission dell'istituto

*Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** richiesto dalla **Legge 107/2015 art. 14**, che informa le istituzioni scolastiche dirette dalle Figlie di S. Giuseppe del Beato Luigi Caburlotto (sede centrale D.D. 1690/A – 30123 Venezia) trae motivazione da una ispirazione carismatica cristiano-cattolica a cui fa continuo riferimento. Esso muove da una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano; contiene i principi ispiratori, immutabili della nostra opera educativa; è la sorgente che alimenta e dà vita ad ogni scelta e attività, didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare.*

Educare e istruire è per le Sorelle e per quanti sono chiamati a compiti di coordinamento, di docenza e di educazione, un servizio reso alla persona nello spirito evangelico.

La Famiglia religiosa, promotrice e garante di tutte le realtà scolastiche che si richiamano al Progetto Educativo, ha ricevuto dal Fondatore, il Beato Luigi Caburlotto (sacerdote veneziano, 1817-1897), come modello di riferimento S. Giuseppe, l'educatore di Gesù Cristo Uomo-Dio.



San Giuseppe diviene così un maestro di chi si pone a fianco dei piccoli, dei ragazzi e dei giovani. Sul suo esempio l'educatore promuove, osserva, accompagna, orienta il loro progressivo crescere umano, culturale e cristiano; è dunque invitato a porsi come presenza autorevole ed umile che, consapevole della dignità assoluta di ogni persona e del mistero che cela in sé, ne promuove lo sviluppo con discrezione, professionalità, speranza assumendo una relazione educativa improntata a quella dolce fermezza che costituisce il nucleo propulsivo del Carisma dell'Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppo delle abilità e competenze nei vari ambiti (sociale, cognitivo, affettivo)

Traguardi

Raggiungere lo sviluppo armonico del bambino in un progetto di co-educazione scuola-famiglia-territorio

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Comprendere e potenziare i dati raccolti attraverso griglie di valutazione, osservando l' evoluzione.

Traguardi

Mettere in atto un potenziamento per colmare l'area carente individuata dalle griglie di osservazione.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Saper essere un adulto che sa guardare i bambini mentre giocano, toccano, parlano, osservano ed esplorano la realtà.

Traguardi

L'insegnante è un adulto competente, appassionato ai saperi e ben attrezzato in fatto di mediazione didattica che fa evolvere quell'agire concreto in rappresentazione, concettualizzazione e comprensione della realtà.,

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare le attività già esistenti in particolare il progetto d'inglese e l'attuazione del progetto RICE.

Traguardi

Collaborare con le risorse della scuola, del territorio e delle varie agenzie educative.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Dati gli obiettivi formativi espressi al comma 7 della L. 107/15 la nostra mission si fonda sui seguenti principi, convalidati dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente :

- a. educare** è prezioso servizio alla persona, creatura di Dio, perché possa raggiungere la sua piena maturazione (libertà e felicità) - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- b. considerare** la persona dell'allievo valore umano prioritario, spirituale e sacro, secondo il modello della Santa Famiglia di Nazareth - competenza in materia di consapevolezza e ed espressione culturale.



- c. perseguire** l'educazione integrale cioè scoprire e sviluppare ogni potenzialità fino a formare *cittadini religiosi, onesti, corresponsabili ed attivi* (**Beato Caburlotto**) - competenza imprenditoriale.
- d. privilegiare** nell'azione educativa il **dialogo** e la relazione *cordiale*, cioè l'accoglienza rispettosa della realtà concreta (personale, familiare, sociale, culturale) di ogni allievo e l'accompagnamento nella sua crescita graduale - competenza alfabetica funzionale.
- e. formare** i bambini al rispetto della propria e altrui persona con una adatta cultura alla sicurezza all'interno e all'esterno degli ambienti scolastici, ad un'alimentazione sana, varia ed equilibrata che favorisce una buona salute: "La salute è il bene principale e la maggior risorsa per la società. La salute è una risorsa preziosa". (**OMS**) - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- f. innovare** i metodi e i linguaggi, aprire il cuore alle nuove frontiere, promuovere la creatività, l'accoglienza e l'integrazione - competenza digitale e competenza multilinguistica.

I principi educativi sono esplicitazione del **carisma educativo** trasmesso dal Beato Luigi Caburlotto alle *Figlie di S. Giuseppe*. Esse si impegnano ad attuarlo e lo condividono con coordinatori, docenti e collaboratori laici per offrire alle famiglie e agli alunni un servizio educativo qualificato, coerente ed efficace.

La Scuola riconosce la **famiglia** come prima ed insostituibile comunità educativa. Essa rappresenta il contesto primario e fondamentale nel quale i figli acquisiscono gradualmente i criteri per interpretare la realtà e interiorizzare norme di comportamento sociale.



La Scuola si impegna a collaborare con la famiglia attraverso il dialogo aperto, rispettoso, costruttivo, nella consapevolezza che solo dall'azione congiunta l'alunno, immerso in un contesto socio-culturale altamente frammentato, potrà trovare un orizzonte unitario in cui avviare un cammino di crescita e di maturazione integrale. Dal dialogo scuola-famiglia nasce il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che chiede la collaborazione diretta e integrata delle due realtà.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In un contesto dinamico e multiculturale, il Progetto RICE propone un approccio di educazione interculturale in un'ottica di co-educazione scuola- casa e cittadinanza. Il progetto RICE si muove in particolare nell'area organizzativa, formativa e in quella della ricerca-azione.

Esso si pone come obiettivo quello di dare risposte concrete ai bisogni delle famiglie per raggiungere la finalità principale che è quella dello sviluppo ottimale di tutti i bambini/e attraverso il potenziamento del loro linguaggio verbale ed espressivo, della loro inclusione, emancipazione e successo scolastico.



❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto verrà attuato attraverso l'uso di un peluche (Polò) che i bambini porteranno a casa a turno e di un libretto con alcune schede di supporto per l'attività da fare con le famiglie. Il prodotto verrà condiviso e verbalizzato successivamente nel gruppo classe.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "NAZARET"

BL1A04500B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia Nazaret ha una propria fisionomia che armonizza le indicazioni della Costituzione italiana, delle Convenzioni Internazionali sui diritti del bambino e delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia (allegato A del D.L. num.59/2004). con il metodo educativo di monsignor Luigi Caburlotto fondatore delle suore dell'istituto delle figlie di San Giuseppe alle quali appartiene la scuola . Per le Figlie di San Giuseppe è fondamentale educare i bambini ai valori umani, cristiani, sociali e culturali con chiarezza e trasparenza.

La nostra scuola concorre all'educazione armonica e integrale del bambino fino all'ingresso nella scuola primaria .

Essa rispetta e valorizza i ritmi evolutivi, le capacità, le differenze, l'identità di ciascuno nonché la responsabilità educativa delle famiglie .

Proponendosi come ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi, il bambino rafforza l'identità personale e la propria autonomia , acquisisce atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé compie scelte autonome e si rende disponibile all'interazione costruttiva con il diverso ,consolida le capacità sensoriali ,percettive ,motorie ,sociali ed intellettive.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

La settimana scolastica si struttura alternando attività di routine, attività in aula e attività laboratoriali.

Tre giorni la settimana i bambini suddivisi per età sono impegnati nella attività motoria dalle ore 10.00 alle ore 11.30 alternandola ad un laboratorio di arte.

Il giovedì è previsto l'insegnamento della religione cattolica, mentre per i bambini di altre religioni si propone un'attività alternativa.

Il giovedì pomeriggio è dedicato al progetto di Educazione Stradale e Cittadinanza Attiva (in collaborazione con l'ULSS1 Dolomiti) per i bambini dell'ultimo anno.

Il mercoledì mattina è previsto il potenziamento della lingua inglese per i bambini di cinque anni.

Un giorno alla settimana le quattro sezioni a turno partecipano al laboratorio musicale con un insegnante esterno.

L'offerta formativa si amplia inserendo nella progettazione un corso di danza creativa con insegnante esterno.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "NAZARET" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia 'Nazaret', ha una propria fisionomia, che armonizza le indicazioni della Costituzione Italiana, delle Convenzioni Internazionali sui diritti del bambino e delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia (allegato A del D.L.n. 59/ 2004), con il metodo educativo di mons. Luigi Caburlotto , fondatore delle Suore dell'Istituto delle Figlie di San Giuseppe, alle quali appartiene la scuola. Il Piano Personalizzato delle attività educative elaborato,

inizialmente dai docenti in un clima di dialogo e compartecipazione verrà redatto all'inizio dell'anno e sarà messo come appendice al PTOF. Nello stendere gli elementi del nostro curricolo per la scuola dell'infanzia abbiamo creduto bene di evidenziare la "persona" in sviluppo che è in ogni bambino. Praticamente è come se fosse lui a dettare il nostro progetto educativo, il bambino è protagonista, si sente accolto, riconosciuto e valorizzato. Ogni bambino arriva a noi con un carico di valori ed esperienze ricevuti dalla famiglia. Da noi riceve altri valori, altri punti di riferimento, stimoli nuovi ed altre esperienze che integrano quelle della famiglia. Il bambino porti in famiglia il vissuto della scuola dell'infanzia per attendere, anche se inconsciamente, l'approvazione dei propri genitori. Scuola e famiglia condividono, nel rispetto dei propri ruoli, responsabilità e impegni. Data la grande importanza del "fattore" ambiente nella formazione e cura del bambino, la scuola presta una particolare attenzione e cura all'ambiente: struttura, giardino, arredamento, pulizia, colori e odori. Educazione non è fatta solo di parole e di esperienze ma anche di condizionamenti fortissimi dell'ambiente materiale in cui si trova a vivere e che deve offrire stimoli di crescita, di creatività e gusto per la bellezza e serenità. La scuola mediante la comunità educante, non si propone di dare molte nozioni ed esperienze con il rischio di avere pochi e poveri risultati, ma offrire ai bambini contributi essenziali e significativi che rispondano, in modo adeguato, ai loro importanti e profondi bisogni esistenziali.

ALLEGATO:

CURRICOLO 2018.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola predispone di un progetto continuità nido-infanzia e infanzia-primaria, coinvolgendo le sezioni dei "piccoli" e dei "grandi". Le attività previste per favorire il passaggio da un grado all'altro sono - incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria per la definizione degli elementi della continuità tra le due scuole e lo stesso tra docenti della scuola dell'infanzia e delle educatrici dei nidi - scambi di visite degli alunni nelle rispettive scuole - incontri tra docenti e genitori per l'illustrazione del progetto "accoglienza" per gli alunni della scuola dell'infanzia - stesura di un progetto concordato per un passaggio sereno e tranquillo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è impegnata ad avviare una progettazione didattico-educativa per il

raggiungimento dei traguardi formativi previsti a livello nazionale. A livello didattico la progettazione è organizzata per obiettivi e campi di esperienza. I contenuti proposti, le attività da svolgere, le scelte dei traguardi e le modalità di valutazione sono scelti dal collegio docente, anche in base al nuovo modello di didattica per competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola propone ai bambini un modo di essere: - accogliente verso l'altro, il diverso - rispettoso dell'ambiente in cui vive (usa strutture e oggetti in modo corretto) - attento ai bisogni dell'altro - propenso a ricevere e donare il perdono

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola si rifà alle Indicazioni Nazionali del 2012 e ai nuovi scenari, ma ha una sua MISSION e concretizza la proposta educativa in modo autonomo, avvalendosi anche di risorse esterne per le attività di ampliamento dell'offerta.

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La nostra scuola ha in progetto di promuovere azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti nel PNSD: sviluppo delle competenze digitali nei bambini, potenziamento degli strumenti didattici, acquisto di materiale tecnologico, formazione dei docenti per l'innovazione tecnologica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per l'inclusione di soggetti con BES (alunni stranieri, alunni in svantaggio socio-culturale, alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui alunni DSA -legge 170/2010) e con deficit (legge 104/92), la scuola promuove iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia, reti di scuole, comune, enti territoriali ed ULSS, potenzia e sviluppa le abilità sociali e comunicative dell'alunno, aiutandolo così ad inserirsi nel sistema scolastico e sociale, facendolo vivere in un clima di accoglienza e di integrazione oltre che di inclusione .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il piano educativo individualizzato è la stesura di attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze. Tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esso dedicati secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentito dalla normativa vigente. Il piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, in un determinato periodo , ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (articolo 12 legge 104 /1992. Il PEI è redatto dal docente di sostegno della scuola in collaborazione con il personale insegnante curricolare tenute presenti le indicazioni dell'Ulss, ed è condiviso con la famiglia .Esso deve essere correlato alle caratteristiche dell'alunno stesso, alle sue difficoltà e potenzialità. Le possibilità di recupero e le capacità possedute devono essere sostenute , sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Esso viene periodicamente verificato da parte di tutti gli operatori e soggetti istituzionali. Gli

insegnanti elaboreranno forme di didattica individualizzata, ipotizzeranno obiettivi, attività didattiche ed atteggiamenti educativi pensati per il singolo bambino. L'insieme della comunità scuola composto da insegnanti, personale non docente, compagni e altre figure significative attiverà le varie risorse per soddisfare i bisogni formativi ed educativi dell'alunno. Il PEI sarà articolato in tre momenti: 1) conoscenza dell'alunno attraverso una raccolta sistematica di dati clinico medici familiari e sociali sui livelli raggiunti nelle diverse aree di sviluppo; 2) programmazione degli interventi pensata sulla valorizzazione delle potenzialità e abilità dell'alunno e suddivisa per obiettivi; 3) valutazione degli interventi attraverso verifiche in itinere previste per le varie attività realizzate. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità in rapporto alle sue potenzialità e attraverso traguardi intermedi obiettivi di autonomia di acquisizione di competenze e di abilità motorie cognitive e comunicative ed espressive.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tale programma personalizzato dovrà essere periodicamente verificato da: insegnanti di classe, insegnante di sostegno, operatori dei servizi dell'ULSS e i genitori dell'alunno (DPR 24/2/94-art.6), soggetti coinvolti nella definizione dei PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è una risorsa importante per l'integrazione scolastica, può fornire attraverso un dialogo aperto e costruttivo informazioni utilissime rispetto al proprio figlio. La partecipazione garantisce nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese, rende l'apprendimento del bambino un'esperienza più facile e coerente. Una collaborazione operativa si persegue lavorando con le diverse competenze e ruoli per uno stesso obiettivo, a casa e a scuola. Per garantire ciò sono organizzati colloqui individuali con gli insegnanti e assemblee di classe con frequenza correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico. Oltre a questi momenti ve ne possono essere altri straordinari secondo le specifiche necessità. I genitori partecipano anche a tutti gli incontri che la scuola effettua con gli specialisti dell'Ulss. Chi è interessato può inoltre partecipare ai gruppi di lavoro per l'inclusione di istituto.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: settembre-giugno

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatrice didattica	Coordina le attività, stabilisce gli orari del personale, presiede il Collegio dei docenti, il Consiglio d'intersezione e l'Assemblea dei genitori. Gestisce le risorse strumentali e finanziarie, valorizza le risorse umane.	1
-------------------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnanti di sezione, insegnante di attività motoria e inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	6

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ R.I.C.E.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• attività' di co-educazione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto R.I.C.E. nasce dall'esigenza di leggere e tradurre efficacemente i bisogni emergenti, per facilitare la crescita individuale e collettiva dei bambini attraverso un approccio co-educativo. La prima azione del progetto vede la 'messa in rete' delle risorse cittadine (scuole, associazioni, università) per promuovere il locale e contemporaneamente agire in un contesto più ampio di livello internazionale. Si tratta di co-costruire una collaborazione tra enti che si impegna ad affrontare la complessità attuale fornendo gli strumenti necessari per affrontarla efficacemente.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ R.I.C.E. RETE INTERNAZIONALE DELLE CITTA' DELL' EDUCAZIONE

La formazione si attua attraverso convegni e incontri atti ad approfondire i temi inerenti a questa nuova politica educativa basato sulla co-educazione. Il programma di formazione propedeutica per gli insegnanti si basa sui temi della metodologia della ricerca- azione, didattica e psicopedagogia della co-educazione in contesti culturali, metodologia della progettazione socio-pedagogica in ottica europea.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti e responsabili delle varie agenzie educative
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTO TIB

Il progetto prevede corsi e laboratori di lingua inglese e competenze digitali. Per quanto riguarda il corso di inglese vengono dati strumenti e modalità didattiche da utilizzare sul campo ed esercizi mimico facciali per una buona pronuncia per i bambini dai tre ai cinque anni. Con il corso STEM si auspica di consegnare alle insegnanti delle modalità didattiche per educare alle scienze, matematiche, tecnologie e all'italiano. Si risponde al bisogno di educare tenendo conto delle otto competenze chiave (tra cui competenza digitale e matematica)



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Formazione del personale: aggiornamento interno ed esterno tramite agenzie riconosciute dal MIUR, aggiornamento IRC. Incontri sul Carisma educativo dell'istituto, per il primo soccorso, per la sicurezza, per BES, sul codice etico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nord Pas, Ulss1 Dolomiti